La Provincia di Lecco

GIOVEDÌ 11 NOVEMBRE 2021 • EURO 1,50 ANNO 130 . NUMERO 311 • www.laprovinciadilecco.it

Oggiono

Addio a Claudio Vaghi Promosse il Fierone e il Premio Manzoni

A PAGINA 28

Commercio e cultura piangono Vaghi Era stato tra i promotori del "Fierone"

Oggiono. Morto a 89 anni. Agente di commercio, per oltre dieci anni ha presieduto la Pro loco È stato tra gli organizzatori della principale festa cittadina. Ideò il Premio Manzoni a Lecco

OGGIONO
GIANFRANCO COLOMBO

All'età di 89 anni si è spento **Claudio Vaghi**.

Nato a Desio nel 1932, Vaghi ha vissuto per moltissimi anni a Oggiono. E' stato per più di dieci anni presidente della Pro Loco di Oggiono ed in questa veste è stato uno dei responsabili e degli organizzatori del tradizionale "Fierone".

Amico di sempre

Accanto a lui c'è sempre stato **Antonio Cesana** un altro oggionese doc. «Con Claudio Vaghi - ci ha detto Cesana- c'è stata una grande amicizia. Aver saputo della sua morte mi ha molto addolorato. Abbiamo vissuto insieme anni molto importanti per la Pro Loco di Oggiono. Avendo lavorato insieme a lui all'organizzazione di tanti eventi, posso dire che è stato un grande presidente». Dopo aver lavorato come agente di commercio, Vaghi si era impegnato in prima persona per i pensionati di Confcommercio Lecco che ha guidato dal 1994 al 2014, prima di cedere il testimone all'attuale presidente **Eugenio Milani**, diventando presidente onorario di 50&Più Lecco. Uomo di grande carattere, ha sempre vissuto i suoi impegni con passione, senza mai risparmiarsi.

Ha puntato a coinvolgere le persone che lavoravano con lui in associazione e ha sempre voluto valorizzare la cerimonia dei Maestri del Commercio, dedicata a riconoscere il valore del lavoro di centinaia di negozianti ed esercenti. Una cerimonia che lui, sempre attento alla forma, amava preparare nei minimi dettagli senza mai risparmiarsi. Vaghi inoltre è stato l'ispiratore, insieme ad altri amici, della nascita del Premio Letterario Alessandro Manzoni Città di Lecco istituito nel 2008 e oggi giunto alla diciassettesima edizione.

Il Premio Manzoni

«L'idea del premio è nata nel 2002 – ci aveva detto Vaghi in un'intervista del 2009 – e poi ci sono voluti alcuni anni per trovare sponsor e partner istituzionali. Il premio è nato a Lecco e questo è un dato di fatto. Dall'inizio però volevamo che ci fosse un respiro più ampio. Per questo abbiamo chiesto ed ottenuto la collaborazione del Centro nazionale studi manzoniani di Milano. Poi, anche nella costituzione della giuria si è cercato di avere questo criterio di apertura. Credo che tutte queste cose insieme abbiano contribuito al successo del Premio Manzoni». Negli ultimi anni, aveva diradato la sua presenza in associazione e agli appuntamenti di 50&Più, ma non mancava mai di informarsi e di tenersi aggiornato.

«Per me è stato un maestro - lo ricorda Eugenio Milani, presidente di 50&Più Lecco - Mi ha portato lui in 50&Più e poi mi ha passato il testimone. La nostra la definirei una "amicizia paterna": con me ha sempre avuto un rapporto molto intenso. È stata una figura carismatica: era sempre molto disponibile e si dava da fare per i pensionati e per l'associazione. Ha avuto il merito di "fondare" l'allora Fenacom Lecco, che prima dipendeva da Como. Sicuramente il Premio Manzoni Città di Lecco è stata la sua invenzione più bella». Claudio Vaghi lascia la moglie Rosetta. I funerali si svolgeranno sabato 13 novembre alle ore 10.30 nella chiesa parrocchiale di Santa Eufemia

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Claudio Vaghi con il giovane scrittore Mattia Conti